



Psicofarmaci ai bambini, caso 'Gaslini' in Parlamento

Fonte: Diritti Globali

Roma - Dopo la polemica scoppiata recentemente in Liguria a seguito di un convegno all'Ospedale Gaslini finanziato dalla casa farmaceutica Eli Lilly, durante il quale si è discusso di somministrazione di farmaci psicoattivi ai minori "soffocando ogni possibile contraddittorio e censurando ogni posizione critica rispetto circa l'uso di psicofarmaci per sedare bambini agitati e distratti e per risolvere problemi del comportamento dei più piccoli", il caso approda in Parlamento. Il senatore del Pdl, Valerio Carrara, ha presentato un'interrogazione parlamentare in cui si chiede al ministro della Salute, Maurizio Sacconi di predisporre "delle linee guida per limitare le ingerenze delle aziende farmaceutiche nei convegni medici". Quando si parla di temi delicati "come la somministrazione di metanfetamine ai minori- spiega Carrara- l'informazione dev'essere imparziale ed equilibrata".

Le agenzie di stampa nazionali, si legge in una nota di 'Giu' le mani dai bambini', la principale campagna nazionale di farmacovigilanza pediatrica, "hanno riportato le testimonianze di diversi cittadini che hanno confermato l'assoluta impossibilità durante il convegno in questione di articolare un contraddittorio".

Si trattava, dichiara Laura Cuda, dottoressa in Scienze dell'educazione, che ha assistito al convegno del Gaslini, di "tesi preconfezionate: a sentire i relatori, i disagi del comportamento dei bambini sono malattie, e gli psicofarmaci sono assai utili per risolverli. Impossibile articolare un'opinione contraria, anche se basata su dati scientifici". E' necessario "tenere il più alto possibile il grado di vigilanza su queste delicatissime tematiche- aggiunge Carrara- e per questo ho coinvolto 26 colleghi senatori in questa interrogazione urgente al ministro della Sanita' Maurizio Sacconi". E' davvero "da censurare il comportamento di coloro che hanno accettato il supporto di una nota multinazionale del farmaco per organizzare un convegno su problemi del comportamento dei bambini che guarda caso si dovrebbero curare proprio con lo psicofarmaco prodotto dallo sponsor del convegno, e questo è tanto più grave tanto è vero che il seminario in questione si è tenuto in un ospedale pubblico".

Oltre che "domandare chiarimenti alla Direzione generale dell'Ospedale Gaslini- continua il senatore Pdl primo firmatario dell'interrogazione a Sacconi- ho ritenuto necessario sollecitare il ministro ad adottare una volta per tutte delle linee guida chiare, da trasmettere possibilmente a tutti gli enti locali", affinché "si eviti in futuro il coinvolgimento di soggetti privati in momenti di informazione alla classe medica ed alla cittadinanza, anche al fine di evitare conflitti d'interesse tali da pregiudicare presso la popolazione l'immagine di equidistanza ed imparzialità della Pubblica Amministrazione su temi così delicati come il diritto alla salute dei minori".

Una volta di più, dichiara Luca Poma, giornalista e portavoce nazionale di Giu' le mani dai bambini, "apprezziamo l'intervento tempestivo di quei politici che, al di fuori di logiche di bandiera e partitiche, si spendono per tutelare il nostro bene più prezioso: le nuove generazioni"

Tratto dalla rassegna stampa di www.giulemanidaibambini.org

*Campagna sociale nazionale
contro gli abusi nella prescrizione
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti*